

Le due criticità della legge Zan

Comunemente si pensa alla proposta di legge la Zan come una semplice aggravante alle aggressioni per motivi di orientamento sessuale così come è già previsto per motivi di razza, religione, disabilità e un po' per tutto. Le leggi distinguono infatti una



aggressione per motivi personali (interesse, gelosia) da quella per motivi ideologici. Ma questo è quello che propone Salvini e che sarebbe approvato alla unanimità nel nostro parlamento. Se invece questo non avviene e ci sono tante opposizioni e discussioni è perché evidentemente la Zan non prevede affatto solo questo

In teoria la legge Zan non proibisce di pensare e dire tutto il male possibile degli omosessuali (e assimilati) ma prevede un aggravante non solo per la aggressione ma anche per la promozione della violenza, odio e discriminazione contro di essi.

Il concetto vale per qualunque gruppo. È chiaro, ad esempio, che io posso dire tutto il male possibile della religione ma non posso spingere la gente a bruciare le chiese o lapidare i preti e nemmeno a licenziare quelli che vanno in chiesa.

Il fatto che non è sempre facile distinguere fra libero pensiero e incitamento alla violenza, odio e discriminazione è il problema che a proposito del terrorismo degli anni 70 fu detto dei "cattivi maestri": se io dico che il nostro regime è lo strumento della oppressione della borghesia sul proletariato (ecc ecc) e che solo la rivoluzione violenta può portare alla giustizia spingo la gente poi a farsi brigatisti. Analogamente oggi in tutto l'Occidente perseguiamo i musulmani che mostrano idee radicali anche se non hanno né commesso né incitato alla violenza: addirittura a volte si proibisce il velo visto come simbolo di radicalismo. Anche pretendiamo di controllare quello che dicono nelle mosche gli imam: immaginate se la polizia controllasse i preti che spiegano il vangelo.

In teoria non sarebbe reato affermare che gli omosessuali sono dei viziosi disgustosi pericolosi per la società; sarebbero solo opinioni che sono reati solo negli stati non democratici. Il reato invece è picchiare gli omosessuali o fare sesso con i bambini



Tuttavia le aggressioni fisiche sono fatti chiari e indiscutibili ma la discriminazione come l'incitamento all'odio sono concetti ben più vaghi e non è facile distinguere dal libero pensiero. Se io dico che gli omosessuali sono viziosi ripugnanti è un libero pensiero oppure un incitamento all'odio? La differenza la stabiliscono in pratica i giudici

Il timore è che giudici progressisti, diciamo così, diano interpretazioni molto estensive come spesso avviene. Insomma che c'è scarsa fiducia nella magistratura e quindi il timore che certi magistrati possano non distinguere fra incitamento e opinione

Certo il privato può escludere gli omosessuali dalle sue amicizie e compagnia La discriminazione sarebbe per luoghi pubblici, per esempio i lidi balneari : non si può mettere un cartello che vieti l'ingresso ai neri o agli omosex Nemmeno si può discriminare nelle assunzioni di lavoro

Tuttavia spesso tali discriminazioni operano in modo occulto: ma allora di fronte a una accusa di discriminazione occulta, che succede?



Tuttavia queste criticità non sono in questo momento contestate dagli oppositori che contestano invece un altro aspetto : la criticità data dalla premessa della legge Con essa pare imporsi per legge una concezione seconda la quale il sesso è una libera e insindacabile scelta come se questo fosse un fatto chiaro e indubitabile: per questo si parla anche di interventi

scolastici come per la pace, la lotta antimafia Ma non è così La maggior parte delle gente crede che esistono maschi e femmine, che diciamo uomini e donne, che si uniscono sessualmente , noi diciamo si amano, e così si perpetua la vita, noi diciamo fanno famiglia. Poi esistono anche persone che non seguono questo schema per un qualche motivo fisiologico e mentale che hanno diritto anche ad essere rispettati (come i sordi, i ciechi,) Ma non è una scelta come quella religiosa e gli omosessuali non sono una minoranza etnica o razziale, non è come essere biondi o bruni :la omosessualità non è nemmeno lontanamente, paragonabile a una differenza razziale o etnica

Insomma per la Zan e il sesso è una scelta personale insindacabile come se fosse una scelta religiosa; sono buddista se mi dichiaro buddista e nessuno può sindacare le mie ragioni

C'è, credo, anche la illusione che tali concetti siano così chiari e ovvi che sarebbe una follia non accettarli: ma non è così

